

## LA PROFETESSA ANNA



Nel Vangelo di Luca, leggiamo di un personaggio straordinario, si parla della profetessa Anna. Una donna molto anziana, di 84 anni, che continuamente era nel Tempio a pregare e digiunare. San Luca racconta: *„Vi era anche Anna, una profetessa, figlia di Fanuel, della tribù di Ascer, la quale era molto avanzata in età, avendo vissuto dopo la sua verginità sette anni con il marito”* (Luca 2:36). Dopo la perdita del marito, rimase singola senza risposarsi. Essendo una grande credente, si dedicò completamente al Signore. Forse l’apostolo delle genti pensò anche a lei, quando scrisse: *„Or quella che è veramente vedova, ed è rimasta sola, pone la sua fiducia in Dio e persevera nelle preghiere e nelle suppliche notte e giorno”* (1° Timoteo 5:5).

Alcuni studiosi, hanno creduto ad una leggenda, che dice che la profetessa Anna fosse la madre della vergine Maria. Non ci sono prove bibliche né storiche, a confermare tale leggenda. Anna apparteneva alla tribù di Ascer, mentre la vergine Maria apparteneva alla tribù di Giuda. All’epoca, a motivo dell’eredità terriera, ci si sposava dentro la propria tribù. Questa era una Legge che il Signore volle e descrisse in Numeri 36°. Maria sposò Giuseppe che discendeva dalla linea di Davide. Durante il censimento, *„anche Giuseppe uscì dalla città di Nazareth della Galilea, per recarsi in Giudea nella città di Davide, chiamata Betlemme, perché egli era della casa e della famiglia di Davide”* (Luca 2:4).

Entrambi vivevano a Nazareth, ed è lì che venne mandato l’angelo annunciatore: *„Nel sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret”* (Luca 1:26). La cittadina di Nazareth apparteneva alla tribù di Zabulon, da dove Gesù partì per iniziare il Suo divino ministero. *„Poi lasciò Nazaret e venne ad abitare a Capernaum, città posta sulla riva del mare, ai confini di Zabulon e di Neftali, affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse: «Il paese di Zabulon, il paese di Neftali, sulla riva del mare, la regione al di là del Giordano, la Galilea dei gentili. Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!»”* (Matteo 4:13-15). La parola Nazareth, veniva dalla radice ebraica „nezer”, che significa: Germoglio (Geremia 23:5). Quindi Maria non era figlia della profetessa, ma si pensa che fosse figlia di un’altra ebrea, chiamata sempre Anna. La chiesa Cattolica infatti festeggia sant’Anna nel mese di luglio. Forse da questo omonimo, è nata tale leggenda.

La profetessa Anna era sempre nel Tempio, aspettando la prima venuta di Cristo. Esattamente come Simeone, anche lei attendeva la venuta del Messia. Mentre i genitori del Signore, portavano il Fanciullo nel Tempio per la circoncisione, lo Spirito Santo mosse due persone verso il fanciullo. Uno era Simeone e l’altra Anna. *„Sopraggiunta ella (Anna) pure in quel*

*momento, lodava il Signore e parlava di quel bambino a tutti coloro che aspettavano la redenzione in Gerusalemme” (Luca 2:38).*

In passato, si e' creduto, che potesse essere cieca a motivo della sua eta' avanzata. Anche il caro fratello Branham era convinto di questo, dicendolo ben 15 volte. E' stata definita la profetessa cieca. Questo non e' provato ne' storicamente ne' biblicamente. La Scrittura ci dice che lei serviva nel Tempio e non lo si puo' fare se si e' ciechi. Lei poi si diresse verso Giuseppe e Maria, „*sopraggiunta ella pure in quel momento*” (Luca 2:38). Tutto questo ci fa capire che non era orba. Come Simeone pote' dire: „*Ora, Signore, lascia che il tuo servo muoia in pace secondo la tua Parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza*” (Luca 2:29-30), cosi' anche Anna, deve aver visto il Bambin Gesu' tanto atteso, poiche' „*parlava di quel Bambino a tutti...*” (Luca 2:38b).

Quando la Bibbia ci vuol far sapere di personaggi ciechi, lo dice chiaramente. Pensiamo al patriarca Isacco, che era cieco per l'eta' (Genesi 27:1), o al sacerdote Eli, anche lui non vedeva piu' (1° Samuele 4:15). Poi ricordiamo il cieco per eccellenza, Bartimeo di Gerico (Marco 10:46). La Bibbia, come sempre, dichiara esplicitamente le cose quando sono accadute.

Anna, che in ebraico vuol dire: Grazia, parlava del Signore di continuo, poiche' era ripiena dello Spirito Santo. Proprio nel momento che Gesu' veniva portato al Tempio, lo Spirito Santo mosse sia Simeone che Anna verso di Lui. Infatti in quel tempo in Israele c'erano 6 vincitori (Romani 8:37), che seppero e sperimentarono la nascita del Messia. Erano: Simeone ed Anna, Zaccaria ed Elisabetta, e Giuseppe e Maria. I primi erano profeti, i secondi sacerdoti e gli ultimi falegnami. Tutti pero' erano credenti ripieni dello Spirito Santo, cosi' come i Vangeli ci dicono. E' significativo comprendere, che proprio „gli ultimi” diedero nascita al Salvatore (Matteo 20:16).

Durante il vecchio Testamento fino alla Chiesa neotestamentaria, ci sono state molte profetesse. Nel nuovo Testamento, non troviamo piu' il ministero di profeta per la donna, come nel vecchio Patto. Paolo disse ai Corinzi, che una sorella puo' pregare e profetizzare, pero' col capo coperto (capelli lunghi, non tagliati). Nel nuovo Testamento non c'e' piu' questo ministero per le sorelle, ma il Dono di profezia si' (1° Corinzi 12:10). Chiaramente le denominazioni non lo credono e creano profetesse a tutto spiano. San Paolo insegno' che la donna non puo' insegnare, ma tacere nella comunita', cosi' come dice anche la Legge (1° Corinzi 14:34-35).

Vogliamo sempre attenerci alla Scrittura, senza aggiungere o togliere (Apocalisse 22:18-19). Qualunque cosa leggiamo nella storia, nel Messaggio, vogliamo sempre ritornare alla Parola di Dio, perche' in Essa c'e' scritto tutto. Ogni domanda biblica avra' sempre una risposta biblica.

Saluto tutti nel Nome di Gesu' Cristo!

## **MESSAGGIO BIBLICO**

Publicato Marzo 2026

[www.branham.it](http://www.branham.it)